

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S.
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

CODICI

16 / 00111827

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO

63

PUGLIA

Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: TA - TARANTO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale

INV. 66022

OGGETTO: Askos acromo

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): TARANTO (P. 202 II NO)

DATI DI SCAVO: 28/1/1939

(o altra acquisizione)
Via Japigia, 26
Tomba (a fossa)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: Prima metà del IV sec.a. C.

ATTRIBUZIONE: Fabbrica locale

MATERIALE E TECNICA: Argilla giallina poco depurata, lavorata
al tornio

MISURE: Alt. 12,4; diam. 12.

STATO DI CONSERVAZIONE: Integro

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato.

NOTIFICHE:



NEG. 6056X

DESCRIZIONE: Orlo estroflesso arrotondato, breve collo e il n.
frice, corpo ovale piatto alla sommità e desinente a punta nella parte posteriore, piede tronco-conico cavo, ansa a nastro.

L'askos, assimilabile al tipo A del Beazley definito an
the "duck-askos" (SPARKES-TALCOTT, Black and Plain pottery
of the 6th and 4th Centuries B.C., in The Athenian Agora
III, 1-2 Princeton 1970, pag.210) presente già in conte
sti della seconda metà del V sec. a.C. si presenta qui,
però, con forma più evoluta e orlo semplificato.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

L. BERNABO' BREA, "Not. Scavi", 1940, pag. 453, n. 22

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
FOTOGRAFIE: TARANTO

47.8 6056 X

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Inv. 66020 Pelike a v.n.

66021 Lekythos a v.n.

66023 Tazza biancata a v.n.

66024 Skyphos a v.n.

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Donata Venturo

DATA: 27/11/1978

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



Venturo

IL SOPRINTENDENTE
(dott. Giuseppe ANDREASSI)

G. Andreassi

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

IL SOPRINTENDENTE
dott. Giuseppe ANDREASSI)

G. Andreassi